Codice A1814B
D.D. 3 agosto 2023, n. 2098
R.D. 523/1904 - P.I. n. 1484 - Rio Riolo - Autorizzazione idraulica per lavori di riordino idraulico e di difesa del rio Riolo in corrispondenza dell'attraversamento di strada Val Lemme in Comune di Capriata d'Orba (AL). Richiedente: Comune di Capriata d'Orba (AL).

ATTO DD 2098/A1814B/2023 DEL 03/08/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – P.I. n. 1484 – Rio Riolo - Autorizzazione idraulica per lavori di riordino idraulico e di difesa del rio Riolo in corrispondenza dell'attraversamento di strada Val Lemme in Comune di Capriata d'Orba (AL). Richiedente: Comune di Capriata d'Orba (AL).

Il Comune di Capriata d'Orba, con sede in Piazza Garibaldi n. 5 – 15060 Capriata d'Orba (AL), con pec del 22.07.2023, acquisita agli atti di questo Settore in data 24.07.2023 con prot. n. 31842, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di riordino idraulico e di difesa del rio Riolo in corrispondenza dell'attraversamento di strada Val Lemme in Comune di Capriata d'Orba (AL), intervento ricompreso nel progetto codice CUP I27D20000010002, finanziato dalla Regione Piemonte con un contributo di importo pari a 96.000,00 euro con Determina Dirigenziale n. 2798 in data 26.10.2020 avente ad oggetto "*Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea. Evento ottobre-novembre 2019. Programma di interventi di ripristino di viabilità comunale e provinciale, delle condotte idriche, fognarie, e degli impianti di depurazione, di ripristino della funzionalità idraulica e sistemazioni idrogeologiche dei corsi d'acqua danneggiati dall'alluvione. Spesa complessiva Euro 28.500.305 sul fondo di solidarietà dell'unione europea e Euro 5* ", codice intervento AL_A18_622_19_033-I.

Questo Settore, esaminata preliminarmente la domanda e la documentazione progettuale allegata, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile e con nota prot. n. 32961 del 31.07.2023 ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

All'istanza, inviata telematicamente a mezzo p.e.c. dal Comune di Capriata d'Orba, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, sottoscritti con firma digitale dai progettisti ing. Fabrizio FOLTRAN e ing. Andrea PANIZZA, dello *ETHOS ENGINEERING SRL*, con sede in via San Giacomo della Vittoria, 64 – Alessandria (AL), rispettivamente iscritti all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria ai nn. A-1506 e A-1217, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Il Comune di Capriata d’Orba ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 09.03.2023, cosi come pubblicata all’Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 16.03.2023.

Il progetto prevede la realizzazione di:

- difese spondali, scogliere, del rio Riolo a valle dell’attraversamento su cui insiste la strada per Val Lemme, la demolizione in destra idrografica per una lunghezza di 10 m e in sinistra idrografica per una lunghezza di 18 m; le scogliere a sezione pseudotrapezia con berma cementata impostata a quota -2 m saranno realizzate con massi ciclopici di volume minimo pari a 1 mc, intasati a terra nella parte emergente, 4 m, con messa a dimora di talee autoctone;

- demolizione di porzione di soglia in cls esistente e realizzazione di rivestimento del fondo con massi ciclopici intasati a terra a ripristino della protezione fondale; la soglia verrà dotata di tre taglioni con quota di imposta a -2 m;

- interventi di taglio manutentivo con diradamento e asportazione della vegetazione presente in alveo e in sponda nei tratti di monte del bacino idrografico.

Poiché le opere e gli interventi previsti in progetto interessano il corso d’acqua pubblico denominato rio Riolo, iscritto al n. 79 dell’Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell’autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

Considerato che le opere di difesa previste in progetto nonché l’intervento di taglio manutentivo assolvono unicamente la finalità di protezione delle sponde e del fondo alveo da erosioni e conseguenti cedimenti in alveo, ai sensi dell’art. 26 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R, non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare un atto di concessione, fermo restando l’osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni/obblighi di cui al presente provvedimento.

Considerato che, in base all’art. 18 della L.R. n. 17/2013, nel caso di interventi di manutenzione di argini, sponde, aree di asservimento idraulico, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo, con esclusione delle isole formatesi all'interno, sulle sponde nonché nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi, è da intendersi nullo.

Dato atto che le piante divelte o fluitate sono da considerare res nullius e pertanto non appartenenti al demanio (parere dell’Avvocatura di Stato in data 12.07.1993 e Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, ribaditi dalla Circolare del Ministero delle Finanze, Direzione compartimentale del Territorio di Cuneo n 5412 del 5.12.1994), e non è quindi necessario alcun provvedimento di concessione ne pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere alla loro rimozione dagli alvei e dalle aree di pertinenza idraulica.

Ritenuto, a seguito dell’esame della documentazione progettuale allegata all’istanza, l’intervento in argomento è ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Riolo, con l’osservanza delle prescrizioni sottoriportate e delle condizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento:

a. le difese spondali dovranno essere perfettamente raccordate ai manufatti esistenti e addossate alle sponde, seguendone l’andamento attuale in modo da non costituire alcun restringimento

dell’alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente: in forma specifica le estremità di monte delle scogliere dovranno essere raccordate con le spalle in c.a. dell’attraversamento in modo tale da essere perfettamente allineate e evitare qualsivoglia restringimento della sezione di deflusso mentre quelle di valle dovranno essere risvoltate ed idoneamente ammorsate nell’esistente sponda naturale, ed altresì il loro paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

b. la fondazione della scogliera dovrà essere approfondita ad una quota compatibile con gli effetti di scalzamento prevedibili e comunque in fase di costruzione dovrà essere rispettata la quota di imposta prevista in progetto non inferiore a 2 m al di sotto della quota di fondo alveo; se in presenza di substrato roccioso affiorante o subaffiorante i massi dovranno essere ammorsati allo strato a migliori caratteristiche geotecniche, con opportuni accorgimenti tecnici da definirsi in fase di progettazione esecutiva;

c. non dovrà essere ristretta in alcun modo la dimensione della sezione idraulica di deflusso pre-opera ed è vietato variare l’assetto morfologico dei terreni, in particolare non è consentito modificare con accumuli e riporti di materiale litoide la quota del ciglio sommitale delle sponde esistenti del corso d’acqua;

d. la soglia in massi dovrà essere perfettamente raccordata ai manufatti esistenti escludendo irregolarità di fondo e la quota di imposta dei taglioni dovrà assicurare un ammorsamento sul fondo alveo sufficiente ad evitarne lo scalzamento, ridurre l’azione filtrante al di sotto della soglia ed escludere fenomeni di sifonamento;

e. i massi utilizzati per le difese dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l’azione di erosione e di trascinamento del corso d’acqua, in particolare, considerando l’energia e la forza erosiva del rio Riolo durante le piene, dovranno avere una pezzatura media superiore a 1,0 mc; la Direzione Lavori dovrà verificare, prima della messa in opera, l’idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico dei massi in modo da garantire l’efficienza delle opere;

f. il taglio delle piante dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla L.R. n. 4 del 10.02.2009 e dal Regolamento di attuazione n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i., unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17.09.2003, in particolare:

• all’interno dell’alveo inciso interessato dalla piena ordinaria o comunque nei 2/3 inferiori delle sponde, dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (art. 37 bis, c. 2 del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i.);

• nelle aree di intervento lungo le sponde il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto dell’art. 37 c. 2 punto b) del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i, tagliando esclusivamente le piante inclinate o instabili che possono cadere nell’alveo e mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponda;

g. le operazioni di taglio dovranno essere effettuate nel rispetto del periodi di silenzio selvicolturale (dal 31 marzo al 15 giugno) di cui all’art. 37 comma 5 del Regolamento Forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i.;

h. è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell’art. 96, lett. c) del R.D. 523/1904;

i. il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva ed arborea e dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di 4 metri dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

j. durante le operazioni di taglio della vegetazione dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicazione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. 12 giugno 2017 n. 33-5174;

k. ad ultimazione lavori dovranno essere rimosse eventuali piste temporanee di transito in alveo e dovranno essere ripulite le pertinenze demaniali interessate dai lavori e ripristinato lo stato originario dei luoghi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 14 giugno 2021 n. 1-3361, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- l'art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- l'art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- le Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- la legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- il regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Capriata d'Orba (AL), ad eseguire i lavori riordino idraulico e di difesa del rio Riolo in corrispondenza dell'attraversamento di strada Val Lemme in Comune di Capriata d'Orba, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, subordinatamente

all’osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le opere e i lavori devono essere realizzati in conformità al progetto allegato all’istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, l’alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall’esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d’arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere e la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d’acqua;

4. ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo, dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi, ricostituendo le condizioni di naturalità del corso d’acqua, e si dovrà provvedere alla pulizia delle pertinenze demaniali interessate dal cantiere;

5. è vietata l’asportazione del materiale litoide dall’alveo del torrente Erro; il materiale litoide sciolto proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o delle erosioni localizzate lungo le sponde così come indicato nelle tavole progettuali, mentre l’asportazione di eventuale materiale litoide in esubero è condizionato alla presentazione di apposita istanza di concessione da parte dell’appaltatore, corredata di elaborati quotati di dettaglio (planimetria, sezioni e computi), nel rispetto della D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002 ed al pagamento del relativo canone secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 21-51107 del 09.02.2015;

6. l’opera in argomento dovrà essere realizzata, a pena di decadenza dell’autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno) a far data dalla presente Determinazione, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d’intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto autorizzato. Al verificarsi di tale evenienza l’autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere con una nuova richiesta di autorizzazione. I lavori, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l’eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

7. gli accessi al cantiere in alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l’utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l’utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);

8. sull’area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d’opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i

manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;

9. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

11. il Comune di Capriata d'Orba, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo posta certificata, all'indirizzo tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it e con un congruo preavviso, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizione avute;

12. la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;

13. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

15. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà

l’Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

17. il Comune di Capriata d’Orba, dovrà ottenere prima dell’inizio dei lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l’autorizzazione, ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell’Ufficio Tecnico Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Trattandosi di un intervento che prevede il miglioramento dell’officiosità idraulica del torrente Curone, come stabilito al punto n) della “Tabella canoni di concessione per l’utilizzo di pertinenze idrauliche”, Tabella A allegata alla L.R. 17 del 12.08.2013 e s.m.i., il valore delle piante presenti nell’alveo attivo e sulle sponde e che rientrano nelle delimitazioni stabilite dal presente atto, è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione. Con il presente provvedimento è implicitamente autorizzata l’occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell’art. 26, comma 2 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI
Wanda Olivieri
Matteo Gallo

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli